

Direzione e Uffici

**IMPRESA E CULTURA TRA PROFIT E NO PROFIT:
MODELLI IBRIDI E NUOVE ECONOMIE**

Palagio dei Capitani di Parte Guelfa

Piazza della Parte Guelfa, 1

giovedì, 7 marzo 2019

14.30 - 18.30

Le organizzazioni culturali, al pari degli altri enti del terzo Settore, saranno costrette a confrontarsi con i poderosi effetti che la Riforma del Terzo Settore ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico. La riforma ridefinisce sostanzialmente il regime civilistico e tributario delle organizzazioni non lucrative: Associazioni, Fondazioni e Imprese Sociali. La legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017), poi, ha introdotto la qualifica di imprese culturali e creative, prevedendo alcuni strumenti agevolativi dal punto di vista fiscale. Si attende ora che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali emani il decreto per la piena attuazione del percorso normativo. Infine, l'introduzione nel nostro ordinamento delle società benefit completa il quadro di ibridazione tra responsabilità sociale e mercato con l'inserimento di scopi un tempo solo propri del terzo settore (sociali, ambientali e culturali) che si affiancano nell'oggetto sociale con pari dignità a quelli invece tipici delle società profit.

Fisco: erogazioni liberali e sponsorizzazioni. A ciascuno il suo.

Marco Miccinesi, *Prof. ordinario diritto Tributario Università Cattolica Milano*

Il ruolo di sostegno dello strumento tributario nella tutela e sviluppo del patrimonio artistico e culturale. Profili e differenze dei regimi delle erogazioni liberali delle sponsorizzazioni: prospettive evolutive

Dal no profit alle società benefit, le mille strade della corporate social responsibility.

Franco Broccardi, *dottore Commercialista, partner studio BBS-Lombard, membro per il C.N.D.C.E.C. del gruppo di lavoro "Economia e Cultura"*.

Tutto, in questi tempi, si muove verso una solida flessibilità. E così parole come mercato e responsabilità sociale non sono più contrapposte. Sono, anzi, il segno di questi tempi ibridi e profondi. Per generare sviluppo oggi non si può più tenere in considerazione solo il valore economico anche e soprattutto gli aspetti reputazionali: la social responsibility è una strada che

FAI - Fondo Ambiente Italiano

La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - t. 02 4676 151 - f. 02 4819 3631
info@fondoambiente.it – PEC (posta elettronica certificata) 80102030154ri@legalmail.it - www.fondoambiente.it

sempre di più incrocia le scelte imprenditoriali così come quelle personali mentre, dall'altra parte, il terzo settore ha nella sostenibilità il recinto entro cui portare a buon fine i propri obiettivi caratteristici.

La flessibilità, quindi, la capacità di adattamento, la possibilità di scelta del modello gestionale più aderente alle capacità e alle esigenze devono essere strumenti di serie nella cassetta degli attrezzi dell'impresa culturale e non più solo parte del kit di salvataggio.

Lasciti e donazioni a favore di enti no profit. Aspetti civilistici

Simone Ghinassi, *Notaio in Firenze*

Elargizione mediante disposizione testamentaria. Testamento pubblico e olografo: disciplina e differenze delle due forme. Disposizioni a titolo universale e particolare: accettazione con beneficio di inventario nel primo caso Elargizione mediante donazione. Disciplina del contratto di donazione (in particolare, forma del contratto). Donazioni di modico valore; regime di invalidità e revoca delle donazioni. Aspetti fiscali: esclusione da imposta prevista dall'art. 3 Testo unico successioni e donazioni; Nuovo regime in caso di adesione al regime degli ETS.

Welfare culturale, un moltiplicatore di crescita

Antonio Lampis, *Direttore Generale musei MIBACT*

PERCHÉ DONARE AL FAI. IN TRE-MINUTI-TRE

RELAZIONE CONCLUSIVA - Irene Sanesi, *Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti Esperti Contabili, gruppo di lavoro "Economia e Cultura"*

DOMANDE DAL PUBBLICO

18.30 CHIUSURA LAVORI

Responsabili scientifici: *Dott.ssa Irene Sanesi Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti Esperti Contabili gruppo di lavoro "Economia e Cultura"; Dottor Franco Broccardi, dottore Commercialista partner studio BBS-Lombard, membro per il C.N.D.C.E.C. del gruppo di lavoro "Economia e Cultura".*